la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXIX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 5 maggio 2017

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Decisione assunta dall'Eni in seguito alla delibera di sospensione adottata dalla giunta regionale a fronte di inadempienze e ritardi da parte della compagnia petrolifera

Petrolio, stop in Val d'Agri

L'Eni chiude il Centro olio di Viggiano. L'Arpab aveva evidenziato la migrazione della contaminazione. Il Presidente della Regione ha spiegato che "la sospensione sarà di 90 giorni". In Val d'Agri si lavorano oltre 70 mila barili al giorno di greggio



Stop alle attività del Centro Olio di Viggiano in Val d'Agri dove vengono lavorati oltre 70 mila barili al giorno di petrolio. Una "chiusura temporanea" decisa dall'Eni che ha avviato le "procedure di fermo dell'impianto". Una decisione adottata il 18 aprile scorso, dopo che la sera della vigilia di Pasqua la Giunta regionale di Basilicata "in via straordinaria" aveva deliberato "la sospensione di tutte le attività del Centro Olio di Viggiano". Una decisione adottata a seguito di un incontro nel quale la Regione aveva "nuovamente diffidato Eni alla tempestiva ottemperanza delle prescrizioni (contenute nelle misure di emergenza) più volte intimate dal massimo Ente locale e volte a fermare l'avanzamento della contaminazione, proseguendo contestualmente con urgenza con le attività di caratterizzazione per una puntuale bonifica dell'area". Il 15 aprile scorso, infatti, il presidente della Regione, Marcello Pittella, e l'assessore all'Ambiente, Francesco Pietrantuono, unitamente al direttore di Arpab, Edmondo Iannicelli, e alla struttura regionale, avevano incontrato, il vice prefetto vicario di Potenza Maria Rita Cocciufa, accompagnata dalla dott.ssa Fulvia Zinno, con l'obiettivo di evidenziare al rappresentante territoriale del Governo nazionale la criticità della situazione. All'incontro erano presenti anche il presidente della Provincia Nicola Valluzzi, i sindaci di Viggiano e Grumento Nova, Amedeo Cicala e Antonio Imperatrice, e i rappresentati dei Vigili del Fuoco e Consorzio industriale di Potenza.

Una riunione resasi necessaria a seguito della costante vigilanza effettuata da Arpab che aveva evidenziato la migrazione della contaminazione, causata dallo sversamento dei serbatoi del Cova di Viggiano, e a fronte di inadempienze e ritardi da parte di Eni rispetto alle prescrizioni regionali. La decisione era stata successivamente comunicata ai ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, Gianluca Galletti e Carlo Calenda. Intanto l'Eni - secondo quanto reso noto da un portavoce della società - aveva "preso atto del comunicato diffuso dalla Regione Basilicata relativo alla delibera di sospensione delle attività del Centro Olio Val d'Agri ed aveva sottolineato "che le operazioni per la messa in sicurezza e le attività di caratterizzazione erano condotte con la massima diligenza e impiego di risorse, offrendo continua e fattiva collaborazione a tutti gli organi competenti". Oggi la decisione di "chiusura temporanea" del Centro Olio adottata dalla compagnia petrolifera che ha comunque ribadito "di aver adempiuto a tutte le prescrizioni imposte dagli enti competenti ***segue in 6^***

Approvato il documento contabile 2017-2019. Voto contrario della Minoranza

Bilancio di "responsabilità amministrativa"

Trasferimenti dallo Stato sempre minori. In otto anni 400mila euro in meno

Le difficoltà dei bilanci dei comuni si fanno sempre più evidenti per via delle criticità legate soprattutto ai minori trasferimenti statali. Lo ha detto il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, relazionando al consiglio sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019. "Minori trasferimenti dal fondo di solidarietà - ha tenuto a precisare il primo cittadino roccanovese- che da quando sono io sindaco (2009) si sono ridotti di circa 400mila euro. Oggi ne abbiamo avuto 508 mila e per far fronte alle uscite di 550mila bisogna reperire la differenza dalla fiscalità locale". Unico elemento di ottimismo per il sindaco è quello del Fondo di coesione e qualche contributo straordinario. Per il resto il tutto deve basarsi "su un discorso di responsabilità amministrativa verso i cittadini". E nel soffermarsi sulla complessità delle norme che regolano il bilancio e il Dup (Documento Unico di programmazione) che sono in continua evoluzione e non sempre chiare, il sindaco ha ancora aggiunto che la fiscalità locale non aumenta, resta ancorata agli anni passati, non introduce l'addizionale Irpef che molto comuni hanno fatto ormai da tempo, assicura quei servizi già istituiti negli anni addietro e il bilancio è sostanzialmente sano". Non così per il gruppo di Minoranza che sulla manovra finanziaria di 4 mln e 800 mila euro, non è d'accordo. "Il nostro voto contrario - ha detto la consigliera Katia Novellinasce dal fatto che l'amministrazione non ha guardato oltre. Il progetto di bilancio è molto carente rispetto alle esigenze che ci sono con particolare riferimento al servizio di raccolta dei rifiuti e alle strade di campagna". Giudizio condiviso anche dal consigliere Fraudatario che "rimprovera" l'amministrazione comunale per l'entità dell'importo (50mila euro) per gli interventi sul campo sportivo. Nel contempo Fraudatario ha invitato l'amministrazione a fare più attenzione su alcuni aspetti: come la raccolta dei rifiuti che non sempre vien fatta con puntualità, la necessità di incrementare la raccolta differenziata, un controllo ai lavori dell'edificio scolastico e prevedere in bilancio delle risorse per eventi eccezionali. Tutti aspetti sui quali l' amministrazione è attenta ha sottolineato l'assessora Emanuele.

Elezioni amministrative l'11 giugno

Al voto in 24 comuni lucani

Solo a Policoro potrà esserci il ballottaggio

Sono 24 i comuni lucani chiamati al voto l'11 giugno prossimo per rinnovare sindaci e consigli comunali. In provincia di Matera sono cinque: Colobraro, Grassano, Policoro, San Mauro Forte e Stigliano. Policoro, è l'unico centro dove con i suoi 17313 residenti potrà registrarsi il ballottaggio che si terrà il 25 giugno. In provincia di Potenza in tutti e 19 i paesi si voterà col sistema maggioritario. Questi i comuni interessati: Abriola, Albano di Lucania, Baragiano, Bella, Calvello, Castelgrande, Castelsaraceno, Episcopia, Latronico, Marsico Nuovo, Maschito, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Ruoti, San Costantino Albanese, Senise, Teana e Vietri di Potenza. Circa 85mila gli elettori.

Preoccupazioni della Coldiretti per il calo del 53% delle piogge che potrebbero provocare qualche sofferenza nei mesi estivi

Poca acqua nelle dighe lucane

Nelle sei principali dighe della regione sono presenti 420 milioni di metri cubi di acqua



"Anche in Basilicata la siccità sta facendo sentire i suoi effetti, con temperature massime superiori di 2,5 gradi la media e il calo del 53% delle precipitazioni a marzo. In particolare nelle sei principali dighe della regione sono presenti 420 milioni di metri cubi di acqua - fa sapere Coldiretti Basilicata - oltre cento in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una situazione che al momento non desta particolare preoccupazione, ma che se dovesse continuare così potrebbe provocare qualche sofferenza nei mesi estivi". "La pioggia e le nevicate invernali - sottolinea Coldiretti - sono determinanti per ricostruire le riserve idriche necessarie alle piante alla ripresa vegetativa primaverile per crescere e garantire i raccolti". "Siamo di fronte - fa sapere Coldiretti - agli effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando con pesanti conseguenze sull'agricoltura perché si moltiplicano gli sfasamenti stagionali e gli eventi estremi con precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal maltempo al sereno". I cambiamenti climatici - osserva ancora la Coldiretti - impongono una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio". "Servono - conclude la Coldiretti - interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico".

Sommario

Gioco d'azzardo in Basilicata	*pag 2*
Obesità, Villa d'Agri ospedale di eccellenza	*pag 3*
Vinitaly, Basilicata in primo piano	*pag 4*
Matera, tra le 100 città di weekend	*pag 6*
I 100 anni di zio Pasquale	*pag 7*
Lucani a Salerno, verso un gemellaggio	*pag 8*
L'Ascensione, festa dei contadini	*pag 8*
CALCIO/ Il Roccanova chiude al 10° posto	*pag 10*

L'Italia al primo posto nel mercato europeo dei giochi on line
I dati dall'analisi del rapporto Svimez che prende in esame l'anno 2013

468 mln l'anno, la spesa della Basilicata per il gioco d'azzardo

Un dato che preoccupa e non poco in una regione dai piccoli numeri e alle prese con una povertà in aumento
Il primato è della Lombardia con 14 mld, poi Lazio e Campania
Molise ultimo, preceduto da Valle d'Aosta e Basilicata



La bellezza di 468 milioni di euro! Questa è la spesa annua che si registra in Basilicata per il gioco d'azzardo. Il dato emerge dall'analisi dello Svimez resa nota nel febbraio scorso. Un dato che se paragonato su scala nazionale dice poco o nulla con lo 0,7% del totale, ma preoccupa e non poco perché tocca una regione dai piccoli numeri e alle prese con una povertà in aumento. Oggi l'Italia occupa il primo posto nel mercato europeo dei giochi on line, avendo raccolto nel 2012 circa 15 miliardi e mezzo, seguita dalla Francia che non raggiunge neppure i 9 miliardi e mezzo. Il nostro paese occupa il 22% del mercato mondiale. In un articolo a firma di Annunziata De Felice e Isabella Martucci, pubblicato sull'ultimo numero della Rivista Economica del Mezzogiorno, il trimestrale della SVIMEZ (Associazione per lo sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno) diretto da Riccardo Padovani, si spiegano i motivi di questo fenomeno. "Non si tratta certo di un fiore all'occhiello per la nostra economia - sottolineano - basti pensare che nel periodo più acuto della recessione, l'incidenza della raccolta del gioco d'azzardo sul PIL ha toccato i picchi di oltre il 5% nel 2012 e del 4,4% nel 2013. Nel Mezzogiorno l'incidenza nel 2013 è stata del 5,4%, di oltre un punto maggiore rispetto a quella del Centro-Nord (4,1%)". "L'attrazione del gioco d'azzardo su larghe fasce della popolazione - continua l'articolo - è dovuta ovviamente alla possibilità di conseguire facili introiti. Un'istituzione che incoraggia il gioco d'azzardo, supportato dai media e dalla pubblicità, anche se la sua offerta contrasta quella illegale, non contribuisce né alla crescita dell'economia né alla riduzione della povertà. Un tipo di gioco che attrae di più giovani e donne: si tratta di un settore che sfugge a ogni controllo e dove più facilmente si annida la criminalità organizzata, la quale ottiene profitti ben più elevati di quelli scaturenti dal gioco legale". "Il giro d'affari che realizzano - si legge ancora - non si traduce in un aumento dei beni e servizi prodotti e non rappresenta un investimento che attiva un aumento dell'occupazione. L'unico elemento positivo è la destinazione delle entrate che l'Erario percepisce sui giochi…"

Tornando alla Basilicata che nella graduatoria, comandata dalla Lombardia che nel 2013 ha raccolto quasi 14 miliardi pari al 19,9% del totale nazionale, occupa il terz'ultimo posto, sopra alla Valle d'Aosta e al Molise, spiccano i 291 mln di euro all'anno spesi nelle slot machine, seguiti dalle lotterie, lotto, gratta e vinci e giochi sportivi, tutti gestiti dai Monopoli di Stato. Un fenomeno che se da un lato fa apparire così facile vincere soldi, dall'altro è diventato sempre più una dipendenza patologica più conosciuta come ludopatia. Dunque una vera e propria "malattia" presente e in costante aumento anche in Basilica. Un fenomeno di dipendenza che sin da maggio del 2014 ha spinto l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza ad attivare presso il Ser.T di Potenza l'ambulatorio per il trattamento del gioco d'azzardo patologico. Un aspetto che colpisce i pensionati poveri, quelli fra i 65 e i 75 anni (7 milioni in Italia) per cui la Uil pensionati di Basilicata già da tempo ha lanciato l'allarme con una campagna di sensibilizzazione dal titolo assai significativo: "Non giocarti la pensione".

Il Consiglio regionale approva a maggioranza la manovra finanziaria 2017

Regione, si alla legge di stabilità

Circa 3 miliardi e 200 milioni di euro l'ammontare della manovra
Investimenti per la sanità e aiuti agli enti locali fra le misure previste

Il Consiglio regionale ha approvato il 21 aprile scorso a maggioranza (con 14 voti favorevoli di Pd, Cd, Pp, Udc, Psi e Pace del Gm e 5 voti contrari di Pdl-Fi, M5s, Lb-Fdi e Romaniello del Gm) la "Legge di stabilità regionale 2017". La manovra finanziaria ammonta a circa 3 miliardi e 200 milioni di euro al netto delle partite di giro. Anche quest'anno si prevede una forte contrazione dei trasferimenti statali: circa 52,5 milioni di euro in meno, a cui si aggiungerà una riduzione delle royalties relative alle attività petrolifere pari a circa 40 milioni di euro. Complessivamente sul bilancio della Regione per il 2017 sono previsti tagli per circa 90 milioni di euro. Le principali allocazioni finanziarie riguardano come sempre il settore sanitario, per il quale si prevede nel 2017 uno stanziamento complessivo di 1 miliardo e 121 milioni (1 miliardo e 107 milioni nel 2018, 1 miliardo e 29 milioni nel 2019). Per il rafforzamento delle strutture sanitarie si prevede tra l'altro il rifinanziamento (già previsto nel 2015 ma non attuato) delle infrastrutture necessarie per la radioterapia all'ospedale di Matera (1,750 milioni di euro) che rientra nel rafforzamento della rete interaziendale di radioterapia oncologica, e del piano straordinario per l'adeguamento del polo riabilitativo di Maratea (6,5 milioni di euro).

Gli altri finanziamenti riguardano lo sviluppo economico (331 milioni nel 2017, 111 milioni nel 2018 e 114 milioni nel 2019), la tutela del territorio e dell'ambiente (352 milioni nel 2017, 158 milioni nel 2018 e 102 milioni nel 2019), i trasporti (260 milioni nel 2017, 200 milioni nel 2018 e 95,6 milioni nel 2019), le politiche del lavoro e la formazione professionale (93 milioni nel 2017, 46 milioni nel 2018 e 30 milioni nel 2019), le politiche sociali (124 milioni nel 2017, 51,7 milioni nel 2018 e 32,8 milioni nel 2019), l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (73 milioni nel 2017, 13 milioni nel 2018 e 3 milioni nel 2019), l'agricoltura (38 milioni nel 2017, 22 milioni nel 2018 e 8,9 milioni nel 2019), l'istruzione e il diritto allo studio (95,7 milioni nel 2017, 42,4 milioni nel 2018 e 21 milioni nel 2019), il turismo (33,8 milioni nel 2017, 8,7 milioni nel 2018 e 3,7 milioni nel 2019), la tutela dei beni e delle attività culturali (53,4 milioni nel 2017, 11 milioni nel 2018 e 10,6 milioni nel 2019).

Il sette novembre comincerà il processo

Inchiesta del 2016 sul petrolio In Basilicata 57 rinvii a giudizio

E nel momento in cui il governatore lucano, Marcello Pittella, riuniva i giornalisti per spiegare le decisioni alla base della sospensione di 90 giorni delle attività del Centro olio di Viggiano (ne parliamo in prima pagina), arrivava anche la notizia che Il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Potenza, Rosa Maria Verrastro, ha rinviato a giudizio 47 persone e dieci società, fra le quali l'Eni, nell'ambito dell'inchiesta del 2016 sulle estrazioni di petrolio in Basilicata che portarono allo stop temporaneo delle estrazioni in Val d'Agri. Il processo che inizierà il sette novembre prossimo, riguarderà il "presunto inquinamento" del Centro oli di Viggiano e "l'ipotesi di affari" che avrebbero riguardato la costruzione del centro di "Tempa Rossa" nella valle del Sauro tra i comuni di Corleto e Guardia Perticara.

Sentenza della Corte dei Conti della Basilicata

Usi Civici, assolti ex amministratori di Roccanova

La Corte dei Conti della Basilicata con una sentenza di aprile scorso ha assolto "da ogni addebito alcuni ex amministratori comunali di Roccanova dall'accusa di aver prodotto un danno erariale di circa 31mila euro con la mancata riscossione di canoni di natura enfiteutica su terreni di proprietà comunale nell'arco temporale 2005-2010". In pratica i canoni degli Usi Civici di cui tante volte abbiamo trattato su questo giornale. La colpa grave "non può ravvisarsi in caso di erronea applicazione di norme non sufficientemente chiare, e per la cui applicazione si registrano diversi criteri operativi". Questa in sostanza la motivazione per la quale i giudici contabili di Potenza hanno ritenuto "non esserci responsabilità da parte di due ex primi cittadini di Roccanova, Rocco Greco (57 anni) e Giulio Emanuele (attuale sindaco), un ex vicesindaco, Vincenzo Chiaradia, e due ex componenti della giunta, Rocco Greco (44 anni) e Anna Maria Ciancia e per il responsabile dell'Area tecnica del Comune Antonio Rocco Graziano".

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

La Piazza

Il prossimo sarà un numero unico

Giugno-Luglio con uscita agli inizi di Luglio

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Chirurgia dell'obesità, l'ospedale di Villa d'Agri è centro di eccellenza

Riconoscimento nazionale della Sicob (Società Italiana di chirurgia dell'obesità)
Nel corso del 2016 sono stati un centinaio i pazienti sottoposti a laparoscopia



Nell'ospedale di Villa d'Agri si cura l'obesità trattata con la tecnica della chirurgia bariatrica. E questo con ottimi risultati. Tanto che la struttura valdagrina è stata riconosciuta "Centro di eccellenza" da parte della Società Italiana di chirurgia dell'obesità (la Sicob). Per la Chirurgia di Villa d'Agri, dunque, un altro importante tassello di un progetto ambizioso che parte da lontano e dopo meno di cinque anni di lavoro i primi risultati importanti: nel 2012 "Centro di Riferimento Regionale Basilicata per la Chirurgia dell'Obesità", poi nel 2015 e 2016 "Centro accreditato" dalla Sicob. Ed oggi per la sempre crescente attività, la Chirurgia generale di Villa d'Agri, diretta da Nicola Perrotta, è stata riconosciuta "Centro di Eccellenza" nazionale da parte della stessa Società. La chirurgia bariatrica, o Chirurgia dell'Obesità, è "sicuramente la branca in maggior espansione di tutta la chirurgia digestiva, segno della crescita esponenziale di una grave malattia cronica come l'obesità patologica, riconosciuta dall'OMS come il più grave problema di salute pubblica in ambito mondiale". Ed in questo proprio la Basilicata non è immune essendo una delle regioni dove più alto è il tasso dell'obesità, con quella infantile che conta circa il 40% dei bambini in sovrappeso.

"E' un riconoscimento importante - ha sottolineato il dr. Perrotta - che premia l'impegno non solo della nostra equipe (M. Celiento, E. Irlandese, F. Stefano, N. Andriulo, responsabile della Day Surgery), ma anche di tanti amici medici, infermieri e di tutto il personale che nel corso degli anni ha collaborato con il team multidisciplinare, consentendo di progredire lungo un percorso di non semplice organizzazione: dall'Anestesia e Rianimazione (direttore N. Scaccuto), all'Endoscopia Digestiva (A. Sigillito e A. Petrarca), Medicina e Pneumologia (M.C. Martini), Servizio Psichiatrico (M.I. Romano), Cardiologia (E. Fanchiotti) e poi Pediatria (I. Iannelli), Radiologia (V. Barile), Laboratorio Analisi (D. Cavaliere), Centro trasfusionale (C. Perrone). Un ringraziamento va al Direttore Medico del Presidio Ospedaliero, Bruno Masino, per il continuo supporto al nostro progetto e alla Direzione Strategica che ha dato sempre maggior fiducia e fornito mezzi e complesse attrezzature specifiche". "E ancora, in misura importante- ha continuato Perrotta- il risultato ottenuto è diretta conseguenza della riorganizzazione Sanitaria della Regione Basilicata che con lungimiranza ha riconosciuto e dato credito al nostro lavoro nell'ultimo Piano Sanitario Regionale, consentendoci di 'concentrare' a Villa d'Agri l'attività 'bariatrica' regionale e di ottenere numeri tali da poter "competere" con i grandi Centri italiani". "Oltre 100 sono stati i pazienti sottoposti nel 2016 a procedure di chirurgia laparoscopica maggiore e di questi - ha sottolineato ancora Perotta - ben il 60% sono di provenienza extra-regionale (e non solo da Puglia, Campania e Calabria), zero complicanze maggiori negli ultimi 12 mesi, casistica 100% laparoscopica mini-invasiva, oltre 1000 pazienti trattati. Ai numeri si associano poi le tante attività collaterali: attività scientifica, organizzazione annuale di convegni e meeting pazienti (ben sei edizioni), E-book di tecnica chirurgica, un manuale di Medicina Narrativa con le storie dei pazienti, l'Obesity Day annuale". "Per com'è nel nostro modo di fare- ha concluso il dr. Perritta - oggi guardiamo già oltre la qualità e la quantità richiesta, pensando al nostro futuro immediato, alla nuova strumentazione laparoscopica in 3D attesa per aprile, ai nuovi progetti di una "Rete Regionale per lo Studio e la Cura dell'Obesità" che ci consentirà di essere un 'Centro di eccellenza' sempre più concorrenziale ed attrattivo".

Commento entusiasta del presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella

Villa d'Agri, centro per la cura dell'obesità

"Un altro grande positivo passo in avanti dell'intero sistema sanitario regionale"

"Il riconoscimento per la Chirurgia bariatrica di Villa d'Agri come centro d'eccellenza nazionale per la cura dell'obesità rappresenta un altro grande positivo passo in avanti dell'intero sistema sanitario regionale che premia la professionalità dell'equipe medica di Chirurgia Generale di Villa d'Agri, diretta da Nicola Perrotta, ma anche gli investimenti che la Regione Basilicata ha messo in campo nell'ambito di una visione strategica unitaria". Lo ha affermato il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, che all'indomani di questa importante attestazione ha voluto personalmente ringraziare tutto il personale che opera nella struttura ospedaliera di Villa d'Agri per questo importante e meritato riconoscimento.

L'Ospedale oggi, è uno dei 25 Centri Italiani in cui la Chirurgia Bariatrica viene eseguita ai più alti livelli, in termini di qualità che di quantità. "Questo traguardo che si aggiunge agli altri raggiunti negli anni passati dal presidio di Villa D'Agri- ha continuato Pittella - conferma, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che il riassetto organizzativo del sistema sanitario regionale finalizzato a razionalizzare costi e a valorizzare presidi specialistici in un'ottica di rete funzionale alle specificità dei singoli territori sta producendo risultati assai positivi non solo sul piano economico, ma anche e soprattutto sul piano della qualità delle prestazioni con attestazioni positive di organismi autonomi. Continueremo su questa strada - ha concluso Pittella - per rispondere ai bisogni di salute della nostra comunità in modo sempre più moderno ed efficace".

Presidente della sede di Roccanova e già componente del direttivo provinciale

Avis, Rocco Nubile nel direttivo regionale

Eletto in Consiglio con 4622 voti

Rocco Nubile, presidente dell'Avis di Roccanova entra nel Consiglio direttivo regionale. Già componente del direttivo provinciale, nell'assemblea svoltasi a Genzano il 23 aprile scorso, è stato eletto con 4622 voti nell'organismo regionale.

A Rocco Nubile che dal 2012 è presidente dell'Avis roccanovese e che grazie al suo instancabile impegno è tra le sedi più attive della Basilicata, vanno gli auguri di buon lavoro della Piazza.

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



SANITA'NEGATA/Il caso di Calvera, destino comune a molti altri piccoli paesi dell'interno

Medici di base solo per poche ore

Situazione paradossale per il presidente dell'Anci Basilicata Salvatore Adduce: "perché proprio nei comuni più piccoli c'è una percentuale di persone che hanno bisogno del medico di base più alta"

Una emorragia che si conosce ma che rischia di non poter essere fermata: è la carenza, sempre più pressante, di servizi nei piccoli comuni, in centri già di per sé svantaggiati e colpiti dallo spopolamento (e le ragioni sono tante). La cifra di questi disagi, sempre più spesso, è rappresentata dalla carenza dei servizi essenziali, in primis quelli relativi all'assistenza sanitaria. Questo focus parte da un problema sollevato a più riprese in un piccolo comune lucano, Calvera, di circa 400 abitanti e in cui, da oltre un anno, i cittadini lamentano una presenza del medico di base pressoché insufficiente (8:30-10:30) per garantire cure e vicinanza ad una popolazione soprattutto anziana. Del problema si è occupata anche l'Anci di Basilicata, in maniera informale, accogliendo le sollecitazioni arrivate dai primi cittadini dei comuni più piccoli. In Basilicata sono tanti: su 131 comuni, sono ben 28 quelli che contano meno di mille abitanti e, nella maggior parte dei casi, i dati demografici dei residenti non corrispondono al numero di abitanti reale che quotidianamente vive in quel centro. "Si tratta di una problematica affrontata più volte - ha spiegato il presidente di Anci Basilicata, Salvatore Adduce - sia con la Regione Basilicata che con le Aziende Sanitarie. E' un tema che ha del paradossale, perché proprio nei comuni più piccoli c'è una percentuale di persone che hanno bisogno del medico di base più alta che in centri più grandi". Occorre far notare, tra l'altro, che è proprio nei paesi dell'entroterra, quelli più interni, montani e difficili da raggiungere e, quindi, lontani dai grandi presidi sanitari, che avanza lo spopolamento. E proprio in occasione dell'iniziativa promossa dall' Anci, per far fronte alla piaga dello spopolamento era stato segnalato anche questo aspetto del problema. "E' il cane che si morde la coda - continua Adduce- perché è vero che ci sono più pazienti in un comune più grande ma è anche vero che dove sono di meno le persone, gli anziani sono in numero maggiore. E' davvero una situazione drammatica". "Penso che Regione e Aziende sanitarie debbano riconsiderare questi problemi alla luce delle segnalazioni dei cittadini e dei sindaci perché non possiamo abbassare la guardia. I servizi che si vorrebbero ridurre accentuano ulteriormente la fuga piccoli centri, cosa che, ovviamente, andrebbe in qualche modo bloccata garantendo presidi più efficaci e con una maggiore durata".

Mariapaola Vergallito

La Basilicata presente in modalità collettiva con 25 imprese e 3 consorzi
Soddisfazione dell'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali Luca Braia

Vinitaly, successo dei vini lucani

Presente anche la Dop "Grottino di Roccanova". "Una grande vetrina e occasione di confronto attraverso un percorso condiviso di comunicazione della qualità del nostro vino e della Basilicata come sistema e come eccellenza"



"Oltre 4200 presenze registrate, più di 1000 bottiglie stappate, una media di 350 potenziali acquirenti presso lo stand: è questo il bilancio più che positivo per la collettiva della Regione Basilicata al Vinitaly 2017, sempre più rappresentativa del comparto vitivinicolo lucano, composta da 28 espositori tra cui tre consorzi, che ha visto crescere i contatti e l'interesse di operatori qualificati, buyer e visitatori appassionati di vino, enogastronomia e turismo durante le giornate veronesi." Lo ha comunicato l'assessore alle Politiche Agricole e Forestali, Luca Braia alla chiusura del salone internazionale del vino svoltosi nella cittadina scaligera dal 9 al 12 aprile scorsi. "Una Basilicata ancora una volta accompagnata dall'hashtag #BereBasilicata che sintetizza il 'Nunc est bibendum' Oraziano - prosegue l'assessore Luca Braia in una nota a consuntivo della manifestazione - e dal racconto di un territorio attraverso diversi canali comunicativi. Abbiamo avuto oltre 300 persone presso lo stand durante la visita del Vice Ministro Andrea Olivero che anche quest'anno ha accolto con piacere l'invito e l'occasione per salutare le nostre aziende". E tra i vini lucani anche il "Grottino di Roccanova". La Dop del "Paese del Vino" era presente con le etichette delle aziende dei F.lli "Graziano" e " Giuseppe Chiaradia".

"Il Vinitaly è per noi - sottolinea Luca Braia - una grande vetrina e occasione di confronto attraverso un percorso condiviso di comunicazione della qualità del nostro vino e della Basilicata come sistema e come eccellenza, che viene attestata come fortemente correlata al nostro territorio ed a quello che sappiamo esprimere. La riscoperta di una Basilicata che il pubblico ritrova e riconosce passa attraverso i numeri forniti dagli stessi produttori, che hanno dell'incredibile, per capacità di penetrazione dei nostri vini sui mercati esteri se pensiamo, in proporzione, a quanto siamo piccoli. Il vino è l'ambasciatore della nostra regione nel mondo, un comparto che quindi dobbiamo sempre più sostenere ed accompagnare. Ci stiamo dotando di tutti gli strumenti utili per caratterizzare una nuova fase di promozione: il libro fotografico che l'Enoteca Regionale ha presentato ne è solo un esempio". "Ben 9 titoli lucani - conclude l'assessore Luca Braia - sono stati premiati con il 5 STAR WINE del Vinitaly 2017, che paragonati con i 12 della vicina ma molto più grande Puglia, ci fanno sentire veramente orgogliosi della qualità che sappiamo esprimere con soli 6 marchi tra Doc, Docg e Igt (1.300 ettari destinati su 5.196 ettari di superfici vitate), 4.000 aziende viticole, una produzione di 86mila ettolitri, un valore stimato per il settore vitivinicolo lucano pari a oltre 23 milioni di euro e un trend di crescita positivo pari al 13,3 per cento".

Con l'azienda Lagaria, di Vincenzo Bellizio, si allarga il panorama produttivo del "Paese del vino"

"Mmast", nuovi vini di Roccanova

Logo originale riferito alla fatica e alla maestria di famiglia impresso sull'etichetta delle bottiglie



Si amplia il panorama del vino di Roccanova. A fare il suo esordio tra le aziende che producono il rinomato nettare di Bacco, ed in particolare "il Grottino di Roccanova", ecco l'azienda "*Lagaria*", una società cooperativa gestita da Angelo Mario Bellizio. E' stato lui da tutti meglio conosciuto come Vincenzo, mister che si divide tra la passione per il pallone e il lavoro nei vigneti, a voler far riferimento all'antica città che secondo una leggenda è stata fondata da una colonia di Focesi sotto il comando di Epeo il famoso costruttore del cavallo di Troia. Cittadina rilevante per l'alone di mistero sulla sua collocazione, che è piuttosto imprecisa, alcuni dicono si trovi nei territori di Roccanova, e soprattutto per il suo vino, che era considerato come uno dei migliori in Italia. E di sicuro a questo riferimento si sarà ispirata anche un'altra azienda roccanovese, quella di Giuseppe Chiaradia che al suo "Grottino di Roccanova" Dop ha dato proprio il nome di Epeo. Ora Bellizio è andato oltre, legando a quel riferimento mitologico, l'elemento forte e più concreto della tradizione locale ed in particolare della sua famiglia: quella di *"Mmaster"*. Un nome che sa di fatica e di valore indiscusso della maestria di saper costruire i *"mmast"*, nome dialettale dei basti (selle degli asini e dei muli) che suo padre Raffaele Bellizio, oggi 93enne, realizzava nella bottega in via Roma (attiva dagli anni '30 al '90), insieme a suo fratello Salvatore e prima ancora con suo zio Raffaele Grillo e che poi venivano rivenduti nelle fiere mercato. Un nome, quello del "*Mmast*" di Roccanova che era garanzia di perfetto manufatto artigianale. Così come oggi vuol fare Vincenzo Bellizio che non a caso ha scelto per la sua azienda il marchio di fabbrica: quel simbolo del "*Mmast*", trasferendolo così nel settore identitario del "Paese del vino". Logo originale che è anche impresso sull'etichetta delle sue bottiglie oggi in commercio nella qualità rosso, bianco e rosato *"Igp Basilicata"*. Prossimamente arriverà anche il *"Grottino di Roccanova"* Dop.

Presentato al Vinitaly il libro di Andrea Zanfi

"Basilicata in vigna"

Racconto della Basilicata partendo dai suoi vini

Basilicata in Vigna" è il titolo del volume edito e scritto da Andrea Zanfi a cura dell'Enoteca regionale lucana, presentato nel corso del Vinitaly di Verona nel padiglione della Basilicata. Affascinato dalla bellezza, ma soprattutto dalla sua cultura millenaria, l'autore ha raccontato la Basilicata partendo da suoi vini, tutti, pur riconoscendo all'Aglianico il podio tra i cinque rossi italiani. Un viaggio attorno ai vini dove non c'è una meta, che non si prefigge lo scopo di valorizzare le aziende ma un'area, uno smeraldo verde, dove il vino possiede l'eleganza che merita.

L'assessore regionale alle Politiche Agricole Luca Braia, ha concluso i lavori sottolineando "le forti contraddizioni della Basilicata, che incrocia lo stupore dell'uomo solo negli ultimi anni, pur avendo radici antichissime. Un patrimonio per l'umanità da salvaguardare come il Vulture, che dovrebbe essere conosciuto da tutti." "Per questo - ha sottolineato ancora Braia - c'è bisogno di persone con l'arte del racconto e di recuperare il tempo perduto. Il vino della Basilicata premiato con diversi riconoscimenti, rappresenta appena lo 0, 2% della produzione nazionale. Possiamo fare ancora meglio". "Il nostro merito - ha concluso l'assessore -è quello di aver saputo negli anni valorizzare il prodotto con la ristrutturazione del 40% dei vitigni. Una presa di coscienza che è diventata valore nel tempo e che deve proseguire con un'attenta comunicazione della qualità del nostro vino oltre che della nostra regione come sistema, per incrociare le prossime sfide".

Una struttura di grande richiamo a Sasso di Castalda in Basilicata

Sul Ponte della Luna

Sospesi a 120 metri di altezza Mezz'ora tra storia e avventura



Un'unica campata di 300 metri, sospesa a 120 metri da terra che si raggiunge solo dopo aver percorso un ponte più breve, di 95 metri e a 70 metri da terra. E' questo il ponte tibetano che si trova a Sasso di Castalda in provincia di Potenza. Il "ponte alla luna", così denominato in onore a Rocco Petrone, ingegnere della Nasa di origini sassesi, responsabile della missione Apollo 11 che il 20 luglio del 1969 portò il primo uomo sul satellite della Terra, è stato inaugurato agli inizi di aprile ed è già diventata una meta di richiamo per gli amanti di avventura estrema. Sospesi proprio tra storia e avventura il nuovo macro-attrattore nel cuore dell'Appennino lucano, regala, infatti, adrenalina pura. Quella che hanno già provato durante le vacanze pasquali numerosi visitatori. E altri si attendono nei prossimi mesi estivi. Il richiamo arriva dalla Basilicata. Da Sasso di Castalda dove è possibile una passeggiata mozzafiato e con la possibilità di guardare la luna molto più da vicino. Quasi toccandola.



TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 10 Aprile 2017

n. 18 Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016, ex art. 3, comma 4 del d.lgs n. 118/2011.

n. 19 Approvazione Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 151, comma VI, del D.Lgs 267/2000 e schema di rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2016- Adempimenti connessi.

CAABINIERI/Informazioni del comandante della caserma di Roccanova, maresciallo capo Angelo Pugliese

Attenzioni per prevenire truffe e furti

Al termine della seduta del Consiglio comunale del 10 aprile scorso, il maresciallo capo, Angelo Pugliese, comandante della stazione carabinieri di Roccanova ha dato delle informazioni sulle attenzioni che bisogna prestare per prevenire eventuali casi di truffe e furti. Informazioni che Pugliese ha detto ai presenti di trasferire nelle famiglie e soprattutto fra gli anziani che sono quelli più presi di mira. "Un'attività di informazione e prevenzione voluta - ha detto il comandante Pugliese - anche dal capitano della compagnia di Senise di concerto con il comando provinciale e che ha già trovato spazio in un'apposita riunione tenuta lo scorso anno proprio nella sala consiliare". "I carabinieri ci sono sempre - ha concluso- il comandante Pugliese. Avvisateci di ogni minimo sospetto e noi interverremo con immediatezza facendo i controlli più appropriati".

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili nell'Albo on-line sul sito del Comune

Seduta del 10 Aprile 2017

n. 2 Delibera n. 1/2014/INOR del 25.01.2017 della Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata. Comunicazione del Sindaco. *Il sindaco ha informato sulla nota della Corte dei Conti e il consiglio ne ha preso atto.*

n. 3 Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175. Ricognizione partecipazione possedute. Adempimenti connessi. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

n. 4 D.lgs.. 267/2000,art.. 30 - L.R. n. 04/2007, art. 12 - DGR n. 917/2015 - D.G.R. n. 241/2016- convenzione per la costituzione ed il funzionamento della partnership istituzionale per l'attuazione del piano intercomunale dei servizi sociali e socio sanitari 2016/2018 - ambito socio territoriale Lagonegrese/Pollino - provvedimenti. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

n. 5 Determinazione aliquote e detrazione dell'imposta Municipale Propria "IMU"- anno 2017. Il sindaco nell'illustrare questo punto così come i due successivi sotto-



linea che le aliquote per questi servizi restano invariate come negli anni scorsi. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

n. 6 Determinazione aliquote TASI (tributo servizi indivisibili) - anno 2017. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

n. 7 Approvazione piano finanziario e piano tariffario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2017. Dopo l'illustrazione del Sindaco il cons. Fraudatario ha espresso "l'auspicio che il servizio rifiuti solidi urbani migliori al fine di evitare un temuto aumento delle tariffe in futuro" ed ha invitati l'amministrazione "ad attuare pienamente la raccolta differenziata". L'assessora Emanuele nel sottolineare di "aver tenuto una prima riunione la cui discussione riguarda il miglioramento del servizio RSU ed a tutela dei cittadini è stata inviata una lettera alla Società Val d'Agri e per conoscenza al Presidente della Regione Basilicata, finalizzata a scongiurare l'aumento delle tariffe relative al conferimento dei rifiuti in discarica". Il Sindaco replicando a quanto esposto ha osservato che "il servizio RSU effettivamente presenta aspetti critici e che bisogna assolutamente migliorare la gestione onde evitare l'aumento dei costi".(*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

n. 8 Art.170 del TUEL (d.lgs. n. 267/2000) -approvazione Documento Unico di Programmazione periodo 2017/2019 e relativa nota di aggiornamento. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

n. 9 Approvazione bilancio di previsione 2017/2019 e relativi allegati. Il sindaco illustrando la proposta ha messo in evidenza "i maggiori tagli subiti sul fondo di solidarietà" La consigliera Katia Novelli, nell'annunciare il voto contrario della minoranza, ha detto che "il progetto di bilancio è molto carente rispetto al servizio RSU e alla manutenzione delle strade comunali". Mentre il cons. Fraudatario associandosi a quanto esposto dalla cons. Novelli ha sottolineato "l'inopportunità degli interventi sul campo sportivo stante la carenza finanziaria e per la scuola invita l'amministrazione a controllare il decorso dei lavori e prevedere le risorse per eventi eccezionali nell'interesse della collettività". L'assessora Emanuele nel suo intervento ha fatto osservare che "per l'intervento al campo sportivo è stato utilizzato, in aggiunta al contributo regionale, l'avanzo di amministrazione in quanto trattasi di investimento, cosa che non è possibile utilizzare per le spese correnti". E per l'adeguamento dell'edificio scolastico ha precisato che "i lavori devono essere ultimati entro 16 mesi dall'inizio". (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794



NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

La città dei Sassi è stata inserita in un recente studio effettuato da "GoEuro" portale di viaggi che ha analizzato diversi importanti aspetti dell'universo turistico mettendo a confronto oltre 2000 città europee

Dove passare un weekend, Matera è tra le top 100 città europee

In questa speciale graduatoria la città, che nel 2019 sarà capitale europea della cultura, si piazza al 97esimo posto subito dietro alla turca Antalya



Matera è tra le 100 migliori città europee per un weekend di vacanza. A sostenerlo è un recente studio effettuato da *GoEuro*, che ha analizzato diversi importanti aspetti dell'universo turistico (vita notturna, alloggi, ristorazione, attività ludico-culturali e trasporto pubblico) e ha stilato una classifica delle destinazioni più interessanti per il prossimo anno. La ricerca è stata pensata per ispirare i viaggiatori e aiutarli a scegliere una meta dove trascorrere il fine settimana adatta alle loro esigenze. Per realizzarla il portale di viaggi ha messo a confronto oltre 2000 città europee, assegnando a ciascuna un punteggio in base ad alcuni fattori tra cui l'offerta turistica, il prezzo di servizi e prodotti e la qualità della vita. In questa speciale graduatoria Matera, che nel 2019 sarà capitale europea della cultura, si piazza al 97esimo posto, subito dietro alla turca Antalya e un gradino sopra la norvegese Bergen.

La città dei Sassi ottiene un punteggio complessivo di 44.3 su 100, distinguendosi soprattutto nella categoria "alloggi", dove riceve una valutazione di 3.6 su 5. Per quanto riguarda gli altri fattori presi in esame dallo studio, Matera è tuttavia ancora lontana dagli standard delle maggiori destinazioni turistiche in Europa. Le attività culturali e ludiche (tra cui musei, percorsi tematici, intrattenimento e shopping) sono state valutate appena 1 su 5 e lo stesso vale anche per la ristorazione e i trasporti pubblici (entrambi 1.1 su 5). Leggermente meglio la vita notturna, che ottiene un punteggio di 1.9 su 5. Leader assoluto della classifica, con 98.3 punti su 100, è Barcellona. La città spagnola domina nella categoria relativa alla ristorazione (5 su 5), ma fa registrare punteggi elevati anche in termini di vita notturna (4.8) e di attività (4.7). Sul secondo gradino del podio, con 96.1 punti, si posiziona invece Praga, che supera addirittura una delle mete più gettonate degli ultimi anni, Berlino, ferma a quota 95.8.

Nasce a Rotonda, nel cuore del Paco nazionale del Pollino

Erbe officinali e zafferano la prima filiera in Basilicata

23 gli ettari e una decina i produttori
Circa 30 gli ettari destinati a erbe officinali

"Un mercato con possibilità sorprendente quello delle erbe officinali e dello zafferano per integrare il reddito in agricoltura ma che necessita di una filiera specializzata che, con assoluta competenza e conoscenza possa mettere insieme l'aggregazione dei produttori e la capacità di commercializzazione. L'auspicio é che nascano altri soggetti aggregati e che la formazione e l'accompagnamento da parte di Alsia possano giocare un ruolo determinante per la crescita". A dichiararlo l'assessore alle Politiche agricole e forestali Luca Braia nell'ambito della presentazione della prima filiera certificata italiana delle erbe officinali e dello zafferano in Basilicata svoltasi a Rotonda nel marzo scorso ed organizzata insieme ad Alsia.

Della superficie coltivata a erbe officinali di 230.000 ettari e circa 36.000 produttori del mercato europeo, l'Italia ne copre 7.200 contando su circa 2200 produttori. "In Basilicata - ha sottolineato Braia - i 23 ettari e la decina di produttori censiti nel 2010 sono in costante aumento su tutto il territorio regionale, soprattutto nelle zone dell'area sud e della collina materana nelle quali, al 2017 anche grazie al lavoro, alla divulgazione ed alla sperimentazione di Alsia e dell'azienda Edra negli ultimi anni, si destinano alle erbe officinali circa 30 ettari e si coltivano oltre 30 specie diverse facenti parte della straordinaria biodiversità di cui la nostra terra è ricca, indicatore di grande salubrità ambientale. Molto interessante può quindi diventare l'opportunità della filiera dello zafferano per i nostri agricoltori, dove ci sono ampi margini per un prodotto di qualità, se consideriamo che su una produzione mondiale di 178 tonnellate, di cui il 90% proveniente dall'Iran, la produzione italiana si attesta su soli 450-600 kg prevalentemente coltivati in Sardegna, Abruzzo, Toscana, Umbria, Marche, Sicilia, ecc". "Nell'area sud e nella zona della collina materana - ha spiegato l'esponente della Giunta regionale - sono già una trentina i produttori riuniti in associazione con un investimento di circa 120mila bulbi e la produzione di circa 1 kg che va sul mercato con un'unica etichetta e il marchio "Zafferano della Basilicata".

Sfruttare questo luogo magico per la fruibilità turistica di un'area ancora maggiore in una proposta di finanziamento presentata dal comune di Roccanova nel PSR

Alla scoperta della Murgia di San Lorenzo

Un progetto di 98 mila euro per un viaggio fisico-digitale anche nel bosco "Caliuvo" oltre che in una zona riconosciuta quale Sito di importanza comunitaria



E sfruttando una delle bike sharing si può raggiungere la porta d'accesso al Parco dell'Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese, la Murgia di Sant'Oronzo che è tra i luoghi più belli dell'area protetta. Geograficamente nel territorio di San Martino, tocca anche i confini di San Chirico Raparo e Roccanova. Ed è proprio il "paese del vino" che ha deciso di ancorare a questa meraviglia della natura,(due spuntoni di roccia sulla sponda del fiume Agri, meglio conosciuti come "Balzi di San Lorenzo") tra le venti Zsc (zone speciali di conservazione) lucane della rete europea della biodiversità, un progetto che intende sviluppare un percorso fisico-digitale capace di creare opportunità ricreative, turistiche su piccola scala. Il tutto sfruttando il Piano di Sviluppo regionale là dove prevede dei finanziamenti per i "Servizi di base e il rinnovamento nei villaggi rurali". Un progetto di oltre 98 mila euro che guarda a questa zona, luogo magico del Parco dell'Appennino lucano già da tempo riconosciuto Sic (Sito di importanza comunitaria), quale input per la fruizione turistica di un territorio più esteso. "Qui - precisa il progetto - un'escursione di trekking permette di passare dalle rive dell'Agri, ricche di vegetazione ripariale, alle pendici limitrofe ricoperte da boschi quercini, fino a una estesa foresta di sempreverdi, dove ci si può imbattere in numerose specie di fauna a rischio di estinzione quali la lontra, il grifone, il canovaccio, il lupo". Ecco allora che il progetto presentato dall'amministrazione roccanovese individua un percorso all'interno del bosco "Caliuvo", oltre 600 ettari di verde, dove è presente una rete di viabilità comunale e alcuni punti di interesse, attenzione e valorizzazione. Quali il "Cozzo" della Guardiola". Un punto panoramico dove negli anni dell'Unità d'Italia erano soliti appostarsi i briganti per avvertire dell'arrivo delle guardie regie. Ma anche la quercia del brigante per rimanere in tema. O ancora la "fontana del tasso", sorgente comunale nel fitto bosco riportata alla piena fruizione. Insomma luoghi tra storia e natura che possono essere riscoperti con questa iniziativa dove lo spazio fisico sarà la "porta" di un itinerario digitale capace di interagire con il visitatore che potrà personalizzare il suo viaggio utilizzando un'apposita applicazione che sfrutta la piattaforma webGis degli itinerari. Un percorso a piedi, o in bicicletta elettrica. Una delle bike sharing per le quali il comune ha presentato un altro specifico progetto di cui abbiamo già trattato sul numero di gennaio.

dalla 1^

Petrolio, stop in Val d'Agri

che sono sempre stati tenuti informati sulle attività di intervento e di monitoraggio ambientale in corso". L'Eni ha spiegato anche che "durante la chiusura proseguirà con le verifiche necessarie a rassicurare gli stakeholder sulla correttezza ed efficacia del proprio operato, l'integrità dell'impianto e la presenza di tutte le condizioni di sicurezza per lo svolgimento delle attività di esercizio". Intanto il presidente della Regione, Pittella, nel corso di un incontro con i giornalisti ha spiegato che "la sospensione sarà di un tempo di 90 giorni, come previsto dalla legge" e che i controlli, la verifica ed i monitoraggi "già effettuati con straordinario impegno, rafforzato dalla collaborazione con il Ministero all'Ambiente e con Ispra" continueranno "da parte della Regione e dell'Arpab, affinché tutto ciò che è stato intimato ad Eni venga realizzato nei tempi dovuti". "Abbiamo preso questa decisione - ha detto ancora il governatore della Basilicata - per evitare eventuali contaminazioni che potessero interessare tanto l'Agri che il Pertusillo: una scelta legata ad una esigenza che è quella della sicurezza del territorio e della salute dei cittadini. Rispetto a questa necessità - ha proseguito - non abbiamo esitato un istante, e seguendo la cronologia degli avvenimenti abbiamo mantenuto a tappe forzate gli impegni che chi governa con responsabilità deve recuperare alla propria azione".

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

GL EDILIZIA
Geom. Libertella Giuseppe

Via Belgio, 14
85036 ROCCANOVA (PZ)
CELL. 340 9437839

E' il settimo centenario di Roccanova negli ultimi 26 anni

Zio Pasquale, 100 anni e nessuna medicina

Fino all'età di 83 anni portava ancora "U Paricchio" la coppia di buoi con cui arava la terra.Cibi semplici e genuini accompagnati da un buon bicchiere di vino e una "signorina" al giorno. Questo il suo l'elisir di lunga vita



Vicino al focolare ci accoglie con sorriso zio Pasquale a cui andiamo a fare visita nella sua casa di campagna in c.da "Genellizzo" qualche giorno prima del suo compleanno. Alla semplice domanda, come sta risponde con immediatezza "Buon buon fazz cient'ann piscrill". E si oggi Pasquale Leo compie cent'anni. Nato a Roccanova l'11 aprile 1917, quinto di sette figli, da sempre vive in campagna a contatto con la terra che è tutta la sua vita. "Si, si a gi semp stet for e a gi semp stet cuntent" conferma zio Pasquale che con occhi vispi e la parlantina pronta ci racconta della sua felicità quando ha avuto il suo primo paio di scarpe a 5 anni, poi il matrimonio all'età di 29 anni con Maria Felicia Lo Bosco dalla quale ha avuto due figli. Ricorda lucidamente della guerra in Albania, a Creta, poi la prigionia in Grecia, lo sbarco a Taranto e il ritorno a piedi a Roccanova. Ma è soprattutto sulle lunghe giornate di lavoro in campagna che concentra il suo racconto. "Quanta fatica agg fatt figgh mii". Fino all'età di 83 anni portava ancora "U Paricchio" la coppia di buoi nei campi ad arare, nella sua terra ma anche in quella degli altri. E poi le mucche al pascolo, insieme alle capre e alle pecore. Faceva il formaggio. Andava alle fiere, alle Serre, a Orsoleo, a Viggiano, ai mercati, anche lontano, a piedi, qui vendeva e comprava animali.



Un tipo fattivo zio Pasquale che ha sempre mangiato quel poco che la terra gli dava: ceci, fagioli, lenticchie, la pasta di casa fatta con la farina del proprio grano così come il pane cotto nel forno di campagna. Il tutto sempre accompagnato da un buon bicchiere di vino e senza fumo. Questo il suo elisir di lunga vita. "No ma agg picchiet mei na midicin". Non conosce medicine zio Pasquale e gli ospedali li ha visti ma si è subito allontanato, come quando all'età di 83 anni è caduto da un ulivo riportando la frattura della spalla e lussazione della cervicale. Riposo assoluto per i medici dell'ospedale di Villa d'Agri. Ma lui subito al lavoro dopo 15 giorni. Poi la caduta dall'asino otto anni fa e il soccorso con l'eliambulanza al San Carlo di Potenza: frattura di due costole e tre mesi di assoluto riposo. Macché, zio Pasquale è contadino dalla tempra dura e dopo una ventina di giorni è nuovamente sui campi. La vita all'aria aperta e cibi semplici ma genuini sono sicuramente alla base di questa sua longevità che ha contrassegnato anche la vita di altri sei roccanovesi che negli ultimi 26 anni hanno raggiunto il secolo di vita. Alla fine, mentre si fa sera, ci saluta "ma prim - dice - na fè na signurina, a ma vev all salut mia" e insiste affinchè brindiamo con l'amaro lucano che lui chiama così dall'effige della "pacchianella" sulla bottiglia. Un bicchierino al giorno di questo liquore che da oltre 40 anni non si fa mancare mai. "Chest iè a midicin mia e chest mi fec i lunten" ci sottolinea sorridendo. E Chissà che questo non possa aiutarlo veramente a raggiungere e superare i 106 anni di zii Andrei Arcomano (morto nel 2010) che ha vissuto per lungo tempo alle "Fontanelle", una campagna vicina. Proprio come zio Pasquale. A festeggiarlo tanta gente, con il figlio Andrea, i quattro nipoti e altrettanti pronipoti e tanti amici e parenti arrivati anche dai paesi vicini. E poi l'Amministrazione comunale con il Sindaco e la giunta comunale che gli hanno donato una targa ricordo. Poi fuochi d'artificio per completare una grande festa. Lunga cent'anni.

Auguri Zio Pasquale anche dalla Piazza

Andrea Lauria

Sempre meno abitanti. E' il quadro negativo che emerge dal Rapporto Istat

Basilicata, calo demografico e pochi figli

La nostra regione fa registrare l'indice più negativo di variazione della popolazione per regione, -5,7 per mille residenti. Al penultimo posto con 1,14 figli per donna

L'ultimo Rapporto Istat sugli indicatori demografici diffuso nel marzo scorso evidenzia che gli italiani sono sempre più vecchi, in calo e le culle restano sempre più vuote. La popolazione italiana al 1° gennaio 2017, secondo l'Istituto di Statistica, ammonta a 60 milioni 579 mila residenti, 86 mila unità in meno rispetto all'anno precedente (-1,4 per mille). La natalità si conferma in calo costante: il livello minimo delle nascite del 2015, pari a 486 mila, è superato da quello del 2016 con 474 mila. La Basilicata, assieme alla Valle d'Aosta, fa registrare l'indice più negativo di variazione della popolazione per regione, -5,7% per mille residenti.

All'inizio dell'anno 2016 la popolazione era di 573,7 mila abitanti a fine 2016 gli abitanti in Basilicata scendono a 570,4 mila con un - 2,1 mila di saldo naturale, un+ 1,3 di saldo migratorio estero e un - 2,2 di Saldo migratorio interno. Dove per *saldo naturale* si intente la differenza tra il numero d'iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti, per *saldo migratorio con l'estero* la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero e infine per *Saldo migratorio interno* la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune. La regione Basilicata è anche l'ultima regione che fa registrare l'indice più alto di migratori interregionali (trasferimenti di residenza). Per quanto riguarda la fecondità, la Basilicata si posiziona al penultimo posto con 1,14 figli per donna, sopra alla Sardegna ultima, mentre la prima con 1,78 figli per donna nel 2016 è la Provincia di Bolzano.

Ecco i centenari di Roccanova

Sono sette quelli che hanno superato il secolo di vita negli ultimi 26 anni

Oggi tocca a Zio Pasquale tagliare il traguardo dei cento anni. Ma quanti, e chi sono stati i centenari del "Paese del vino". Il primo posto tocca sicuramente a Rocco Andrea Arcomano, quarto di cinque figli, nato a Rocanova il 10 maggio 1904 e morto nel 2010 all'età di 106 anni. Esponente di una famiglia che forse più di altre ha nel suo dna il segreto della longevità. Tant'è che anche suo fratello Raffaele aveva sfiorato i 102 anni. Una vita quasi interamente trascorsa in campagna, nella contrada "Fontanelle", per questi roccanovesi. Vita da contadini, insomma, con cibi poveri ma genuini e l'aggiunta di un buon bicchiere di vino. Questi gli elementi che giudicavano elisir di lunga vita.

Un elisir tutto paesano, di Roccanova, che evidentemente ha connotato anche l'esistenza di altri cinque roccanovesi (4 donne e un uomo) che negli ultimi 26 anni hanno superato il secolo di vita. Ricordiamo che a tagliare il traguardo dei cento anni è stata per prima Maria Filomena Figliuolo, nata nell'aprile del 1891 e morta nel luglio del 1991, seguita da Giulia Gallo nata nel 1892 e morta nel 1993, stesso anno in cui è deceduta anche Grazia Totaro nata nel 1893. Primo fra gli uomini Rocco Raffaele Arcomano 1897-1999 seguito da una donna Maria Giovinazzo 1902-2002 nata a Roccanova e vissuta a Gallicchio. Poi quel Rocco Andrea Arcomano di 106 anni e oggi Pasquale Leo.

Simpatica iniziativa a Roccanova

I "Vicienz"

Una ventina di Vincenzo si ritrovano in pizzeria nel giorno del proprio onomastico

Vincenzo Appella, classe 1927, il più anziano e suo nipote Vincenzo di 65 anni più giovane di lui. Sono alcuni dei tanti Vincenzo che si sono ritrovati attorno ad un tavolo per magiare e bere un buon bicchiere di vino. L'idea è venuta a Vincenzo Chiaradia, l'ex vice sindaco e maestro elementare. Vincenzino per gli amici, che ha chiamato a raccolta tutti i "Vicienz" di Roccanova. E così una ventina di Vincenzo, alcuni arrivati anche dai paesi vicini, si sono ritrovati in pizzeria il 5 aprile (giorno di San Vincenzo) per festeggiare il proprio onomastico e stare in compagnia. Insomma ogni occasione è buona per fare festa e stare in allegria. E così a San Vincenzo. Tutti insieme mangiando e bevendo un buon bicchiere di "Grottino" alla "Salut di Vicienz".

VENDESI
Appartamento di 65 mq.- 4 vani e servizi più terrazzo. Salita Ponte n. 2- Roccanova
Proprietà: Antonia De Pierro - **Tel 0572-81135**







Serata promossa dal presidente dell'Associazione "G. Fortunato", Rocco Risolia di Roccanova

Lucani a Salerno, verso un gemellaggio al gusto di prodotti tipici

La degustazione dei prodotti da forno di Roccanova unitamente alle bevute del vino 'Grottino', nei classici bicchieri di vetro sfaccettati, sono stati molto graditi



Non si scorda mai la terra d'origine. Anzi ogni occasione diventa buona per rinsaldare i legami con i luoghi natii e far conoscere alle comunità dove si vive, la storia, i personaggi, i luoghi, le tradizioni e le tipicità della terra di Basilicata, nonché le risorse e le potenzialità dei paesi lucani. E' il caso dell'Associazione dei lucani a Salerno dedicata allo storico "Giustino Fortunato". Sodalizio molto attivo e che da tempo cerca di sfruttare ogni momento per rinsaldare questi rapporti. Grazie all'opera fattiva del presidente, Rocco Risolia di Roccanova che da anni vive a Salerno, di recente ha promosso una iniziativa che si pone l'obiettivo di arrivare ad un gemellaggio tra il "Paese del vino" e la città di Salerno. Lo spunto un articolo del nostro giornale che evidenziava la riscoperta di alcune bontà tipiche prodotte dall'azienda Vitivinicola "Torre Rosano" di Roccanova. E allora perché non conoscerle più da vicino. Magari assaggiandole! Ecco allora che il presidente Rocco Risolia, si mette al lavoro. Cerca i contatti giusti, anche istituzionali, e promuove una serata di degustazione che può essere l'inizio di un rapporto più intenso. L'idea è anche quella di arrivare ad un gemellaggio, tra Roccanova e Salerno che per il momento non si è concretizzato per l'assenza della parte istituzionale roccanovese per sopraggiunti impegni. Ma che potrà esserlo in un successivo momento. Intanto "la serata è stata comunque piacevole ed interessante- ha tenuto a precisare il presidente Risolia - per la qualificata competenza di Franco Collarino, con la sua magnifica disquisizione sulla vinificazione; la partecipazione di Giuseppe Chiaradia, quale presidente del Consorzio 'Grottino di Roccanova', nonché la presenza dell'avv. Paolo Continanza che, accompagnandosi con la chitarra, ha allietato ed entusiasmato i presenti con le sue canzoni d'altri tempi in dialetto roccanovese". "La degustazione dei prodotti da forno di Roccanova, fatti preparare per l'occasione, unitamente alle bevute del vino 'Grottino', nei classici bicchieri di vetro sfaccettati- ha ricordato ancora Risolia - sono stati molto graditi dai presenti e dalla vice sindaco di Salerno Eva Avossa, che si è compiaciuta dell'evento ed alla quale sono stati offerti prodotti roccanovesi". Insomma una serata che può essere l'inizio di un rapporto che può portare a riannodare un legame mai reciso e che può concretizzarsi in qualcosa di più intenso e duraturo.

L'evento religioso per il mondo contadino e popolare si arricchiva di riti e miti

L'Ascensione e l'atto della purificazione

La mattina di questo evento la comunità rurale compiva la prima colazione con il latte non fermentato e né lavorato


Panoramica di Roccanova-anni '40

Anche se l'Ascensione è una festa mobile nel momento in cui giunge, la stagione primaverile è nel pieno del suo rigoglio. Per i contadini tale evento riguardava due aspetti importanti del loro piccolo mondo: la purificazione e la rinascita. Come in altre occasioni anche in questa accadeva che la "religiosità contadina o popolare" arricchiva di riti e miti l'evento religioso. In questo periodo le attività agricole, proprie della stagione, erano nel pieno del loro sviluppo vegetativo e quindi la festa cadeva proprio per invocare le giuste condizioni atmosferiche e metereologiche da cui sarebbe dipesa la giusta maturazione dei frutti e delle messi. L'acqua era l'elemento primordiale invocato in abbondanza dai contadini perché ritenuto a giusta ragione elemento fondamentale in questo periodo dell'anno. Si riteneva possedesse in questo momento il massimo della forza vitale. Si credeva che in concomitanza con l'Ascensione l'acqua delle fonti diventasse benedetta.

Va anche ricordato che nella cultura pagana questo periodo dell'anno era dedicato a Marte, che oltre ad essere il dio della guerra era anche il protettore dei raccolti. Nell'antichità nei giorni dedicati al dio pagano non si doveva-no compiere affari. Probabilmente da qui prende origine un antico proverbio recitato dai nostri contadini: "di vernidij e di martidij non si sposë e non si partë e ne si cumincë l'opera d'artë, cioè: di venerdì e di martedì non ci si sposa e non si parte (per un viaggio), non si inizia un'attività (nuova). Il cibo rituale dell'Ascensione, considerato tale per le sue qualità purificatrici, era il latte. Esso in tale occasione diveniva l'ingrediente indispensabile anche nella diverse preparazioni tipiche come le minestre o le paste. In sostituzione dell'acqua si usava per la cottura proprio della pasta fatta in casa e nel caso specifico di "tagliolini". Come segno di buon auspicio i massari offrivano il latte agli amici, ai parenti ai conoscenti, a coloro con cui intrattenevano le loro relazioni di lavoro e alla chiesa. La mattina dell' Ascensione la comunità rurale compiva la prima colazione con il latte non fermentato e né lavorato. Si consumava latte fresco ma non si faceva il formaggio perché, secondo la credenza popolare, le greggi non avrebbero più prodotto latte.

Vito Padula

Primarie Partito Democratico

Roccanova premia Matteo Renzi

Il 52,7% all'ex premier, Emiliano ottiene il 40,5% e a Orlando va il 6,8%

Così come nel resto del Paese e nella Basilicata anche Roccanova vota per Matteo Renzi. Alle primarie del Partito Democratico il segretario uscente ottiene un largo consenso (il 70,1%) e la riconferma a capo del partito. E a questo successo ha partecipato anche il nostro piccolo paese dove a favore dell'ex premier si sono espressi 148 elettori, pari al 52,7% dei 299 votanti. Agli altri due sfidanti, Michele Emiliano e Andrea Orlando, sono andati rispettivamente: 114 voti (107 alla prima lista e 7 alle seconda) pari al 40,5% e 19 voti, il 6,8 per cento.

Un risultato chiaro che ha sovvertito quello uscito dal primo turno quando a votare sono stati solo i tesserati (in tutto 57 sui 79 totali) e che si erano espressi in larga parte per Emiliano che aveva totalizzato 34 preferenze pari al 62,9%, mentre a Renzi erano andati 19 voti (35,1%) e a Orlando solo 4 voti (7%). Oggi che ai 68 tesserati si sono aggiunti anche altri 231 votanti che hanno voluto decidere a chi affidare la guida del partito, il risultato è stato diverso nel senso che il maggior numero di quanti si sono recati a votare ha premiato Matteo Renzi. Ed abbracciando il suo slogan "Avanti insieme" vuole che sia lui a continuare alla guida del Pd. Da aggiungere, per dovere di cronaca, che delle 299 schede votate ben 18 (6%)sono state nulle.

E' il Movimento Democratico e Progressista nato dalla scissione dell'ala sinistra del PD

"Articolo 1-Mdp", il comitato promotore si costituisce a Roccanova

"Articolo 1 - Movimento Democratico e Progressista" ha avviato l'azione di radicamento sul territorio lucano. Così anche a Roccanova dove il 18 aprile scorso nella la sala della Biblioteca comunale si è tenuta una prima riunione. "Un partecipato incontro pubblico che - si legge in una nota del Comitato promotore provinciale di Potenza di Articolo Uno - Mdp - ha sancito la costituzione del locale comitato promotore del Movimento di cui è leader nazionale il lucano Roberto Speranza. All'iniziativa, emblematicamente denominata 'Un nuovo inizio. Ricostruiamo insieme il centrosinistra', sono intervenuti il deputato Vincenzo Folino, l'ex segretario provinciale del Pd Antonello Molinari e Giovanni Soave, già segretario regionale della Basilicata del PdCI". "Particolarmente significativo- continua la nota - è stato l'intervento del Sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, che ha comunicato la sua intenzione di aderire al nuovo soggetto politico dei democratici e progressisti". "Nel corso del convegno - conclude la nota - è stato sottolineato come dal Comune di Roccanova - che ha storicamente rappresentato un positivo laboratorio ed un importante punto di riferimento amministrativo e politico per la sinistra riformista e di governo in Basilicata - ci si aspetta un propositivo contributo per il riscatto delle aree interne lucane e per affermare i valori dell'uguaglianza, delle pari opportunità, della solidarietà e della giustizia sociale anche nel terzo millennio".

VENDESI

Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto

Proprietà Domenico Noia tel. 338-4191215

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA

Chiaradia Giuseppe

AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA

Vini IGP e DOP

La piacevolezza del vino nel fascino della storia

Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

NA SER DI MAGG…

A sèr avà calèt,
nata iùrnèt avà passèt;
chèlla sèr d magg,
avà stèt cum nu miragg.
Facch ù sapìi ;
tutt nà vot agg vìst cà ièll vìnìi,
trimèv stù cour mìi,
picchè ì gè à vulìi!
Stu cour mìi tinìi tanta alligrìi,
picchè pur ì avìa truèt à cumpagìi.
C'er nù frisch bèll pù cors appìnnin,
s sìntìa fort ù prùfum dù biancospìn.
Simbrèv ca tutt avìa stèt prugrammèt,
chèlla sirèt c'ancour non m'agg scurdèt.

5.5.2001

Peppino De Matteo-Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 Marzo = **1498**

NATI = 1

Continanza Simone, di Vincenzo e di Andreina Castelluccio, il 12.4 a Lagonegro

MORTI = 3

Zambaglione Rosa ved. Ferrara, n. Roccanova 1937, agricoltrice, il 02.04 a Potenza

Bellizio Pasquale, n. Roccanova 1954, imprenditore del settore trasporti, il 13.04 a Roccanova

Albertini Filomena ved. Satriano, n. 1958 Roccanova, casalinga, il 29.04. a Potenza

IMMIGRATI =1 **EMIGRATI = 1**

MATRIMONI = nessuno

Lauree

Roberto Arcomano, n. 1975, di Aurelio e di Anna Lucchese, residente a Torino, il 07 aprile scorso ha conseguito la laurea magistrale in **Ingegneria Informatica,** nel Politecnico di Torino. *Tesi: "Progettazione e sviluppo di un'architettura Big Data per dati geospaziali".*

La tesi di Roberto, figlio del nostro webmaster Aurelio, sviluppata nell'ambito del progetto europeo IREACT,http://www.i-react.eu, rappresenta un progetto pilota per poter analizzare, effettuare elaborazioni ed in futuro anche previsioni nell'ambito delle calamità naturali quali terremoti, eruzioni vulcaniche e tsunami.

Al neo dottore vanno le felicitazioni de la Piazza

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JC CAVALLI
MAXI OTTICA
D&G GUCCI CARRERA
STALFIERI
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649



AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Prima gara del campionato regionale Aci

Rombo di motori sul Kartodromo di Roccanova



Primo appuntamento del Campionato Regionale ACI SPORT di Zona 8 Puglia/Basilicata/Calabria in Basilicata il 2 aprile scorso. La pista quella del Kartodromo Orsoleo di Roccanova gestito da Biagio D'Angelo, fresca di omologazione nazionale. Ben 780 metri di tracciato immerso nel verde di contrada Calvello tra filari di vigneti e la maestosità del Monastero di Orsoleo. Un circuito tra natura e storia che è stato preso d'assalto da tantissimi spettatori arrivati anche dalle regioni vicine già la sera precedente per vedere i 31 piloti sfidarsi in un evento organizzato dall'Associazione "Motori&Motori del presidente Nicola Sandivasci in collaborazione con l'Aci di Potenza. Rombo di motori dunque già dalla sera precedente con gli esponenti dello Challenge Rotax Max Italia centro/sud, dove nella categoria Mini ha visto trionfare i campani Vincenzo Scarpetta al 1° posto, a seguire Emmanuel Vittozzi e Aldo Festante. Nella Junior il Laziale Edoardo Distefano è stato il più veloce, alle sue spalle il campano Matteo Delvecchio e il pugliese Giuseppe Martinico. Nella categoria Max, strapotere del potentino Rocco Tancredi, al 2° posto Marco Settimio, pugliese e a chiudere il podio di gara, l'altro lucano di Bernalda Samuele Narciso. Nella categoria TDM, classe regina della DD2 si impongo due dei tre partenti entrambi campani, Gregorio Rago e 2° Pasquale Amatrude. Con costanza e precisione, per le categorie ACI SPORT, nella Rotax Max, ha svettato il potentino Domenico Telesca davanti al forte pilota pugliese Stefano Riesi. Terzo l'altro alfiere regionale Fabio Pesce, mentre nella categoria KZ2 stravince il campano Michele Candela davanti al calabrese professionista delle quattro ruote auto Simone Iaquinta e a chiudere il lucano Vincenzo Durante.

In KZ3 Junior, acuto pazzesco del potentino Pietro Agoglia che fa sua la prima gara del TKL. Al suo fianco si è piazzato il leader del 2015 Rocco Toce e al 3° posto il leader TKL2016 Christian Sarli. Nella "under" KZ3 il velocissimo pilota pugliese Giuseppe Marzulli fa suo il 1° posto. A seguire la new entry lucana Vito Colucci e il potentino Antonio Sivolella. Ancora, in Kz3 "over" podio tutto pugliese con Vito Sportella sul gradino più alto e a seguire Biagio Turturro e Stefano Fiorentino. A chiudere nella KZ4 Rocco Carone e 2° Rodolfo Bianchi entrambi lucani. Nei più piccoli, ossia Entry Level, l'ha spuntata Fabio Reale sul piccolissimo Gianni Tate; a seguire Francesco Lapalombella. Da segnalare nella 60 MINI il figlio d'arte Pierluigi Muliere, potentino, che ha messo in campo tutta la sua stoffa, volando letteralmente tra le curve del tracciato di Roccanova, a seguire il pugliese Nicola Nitti e a finire Luca Calace. Momenti di puro Motorsport ed emozione dal momento che a premiare questi ragazzi è stato il campione Lucano delle GT Vito Postiglione.

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

PALMA ASSICURAZIONI
AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA
Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
info@palmassicurazioni.it
seguici su facebook /palmassicurazioni/
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIACOMO RACIOPPI

Il Grande storico della Lucania

La Lucania ha avuto anche il suo grande storico: il senatore Giacomo Racioppi. Egli nacque a Moliterno il 21 maggio 1827.Ricevette la prima educazione dal padre, Francesco, che fu Giudice di pace. Venne poi condotto a Napoli a continuare la sua istruzione sotto la guida di uno zio, Antonio Racioppi, abate liberale e dotto insegnante di letteratura italiana e latina.

Oltre gli studi letterari, Giacomo Racioppi coltivò gli studi di storia, di filosofia, di economia e di giurisprudenza.

In quel, periodo, la città di Napoli era pervasa da vaste correnti patriottiche. Dati i suoi sentimenti liberali, Racioppi suscitò ben presto i sospetti della polizia. Egli fu arrestato il 22 febbraio 1849, giacché nel suo domicilio, tra i vari opuscoli, venne anche trovato qualche copia della famosa Protesta di Luigi Settembrini contro i Borboni. Racioppi fu rinchiuso nelle carceri di Santa Maria Apparente, dove, accanto ai delinquenti comuni, vi erano illustri personaggi della politica, del foro, delle lettere e delle scienze, come Antonio Scialoja, Settembrini, Michele Pironti, Francesco Trinchera e Giuseppe Vacca. La prigionia di Racioppi durò quattro anni. Egli fu liberato il 7 giugno 1853 e rimandato a Moliterno, dove rimase sotto la sorveglianza speciale della polizia.

Nel paese nativo, Giacomo Racioppi riprese i suoi studi prediletti e, sia pure con molta cautela, continuò a partecipare alle cospirazioni, che si facevano nella sua provincia.

1^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 164-170

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Una stagione nella quale la squadra biancoceleste si deve accontentare di un risultato mediocre

Il Roccanova chiude al 10° posto

Il bilancio finale della squadra del presidente Melfi è fatto di 32 punti 8 vittorie, 8 pareggi e 10 sconfitte: 34 i gol subiti e 27 quelli realizzati



Si chiude con una vittoria casalinga per 2-1 sullo Spinoso il campionato del Roccanova. Successo che porta la firma di Andrea Corizzo e capitan Andrea Graziano, i due goleador della compagine biancoceleste che con nove reti a testa hanno realizzato oltre la metà delle 27 segnature totali della stagione. Una stagione che complessivamente ha segnato anche 10 sconfitte e 8 pareggi. Ma non è stata una stagione facile per la compagine roccanovese che veniva dalla retrocessione dalla Promozione e che quindi si è trovata ad affrontare un campionato in salita dal punto di vista del morale. Un aspetto non di facile risoluzione che mister Luca Malaspina, subentrato a Vincenzo Bellizio passato ad allenare i "Giovanissimi", ha cercato di affrontare nel migliore dei modi , provando a motivare e puntare sulla forza del gruppo quella rosa di ragazzi che sostanzialmente è rimasta la stessa dell'anno precedente con qualche aggiunta, come Andrea Corizzo che ha dato il suo buon apporto alla causa biancoceleste, e non tanto del centravanti Michele Mastromarino, arrivato nella seconda parte del torneo, e dal quale ci si aspettava molto di più di un gol. Insomma doveva essere un anno di transizione, come aveva annunciato alla vigilia la dirigenza della Polisportiva, non pensando esclusivamente al risultato finale. Sostanzialmente questo è avvenuto anche se in alcune circostanze ci si aspettava qualcosa di più considerato che le squadre affrontate non hanno dimostrato di avere tanto di più del Roccanova. Se si esclude il Castronuovo che con pieno merito ha vinto il campionato dimostrando di essere la squadra più forte, più costante nei risultati e meglio organizzata, le altre non hanno certo dimostrato un grande divario con la squadra del presidente Tommaso Melfi. Anzi con la Santarcangiolese arrivata 2^ ed ora alle prese con i play off il Roccanova ha giocato alla pari. Perdendo per 1-0 all'andata su calcio di rigore, e nel ritorno raggiunto sul 2-2 nei minuti di recupero per uno sfortunato autogol. E ancora la bella prova contro il Maratea (anche questa squadra alle prese con i play off) sconfitto per 3-1 al termine di una gara forse la più bella disputata dal punto di vista agonistico e tattico dal Roccanova. Una stagione che ha segnato anche 34 gol incassati. Un passivo contenuto grazie alle superprestazioni del centrale di difesa, Giovanni De Risi, e soprattutto del portiere Vincenzo Travascio che in più occasioni si è confermato autentico baluardo dimostrando di essere giocatore di categoria superiore. Alla fine, il Roccanova che ha dovuto giocare le ultime tre gare casalinghe a Castronuovo per indisponibilità del proprio campo interessato da lavori di ammodernamento, ha chiuso la stagione al 10° posto con 32 punti.

Questo il bilancio finale: 10° posto in classifica con 32 punti: 8 vittorie, 8 pareggi e 10 sconfitte; 34 i gol subiti e 27 quelli realizzati.

ROCCANOVA/Una struttura comunale di circa 600 mq costruita con i fondi del petrolio

Entra in funzione il palazzetto dello sport

In via sperimentale sarà gestito in forma mista con la Polisportiva Roccanova



Dagli inizi di marzo scorso è entrato in funzione il Palazzetto dello Sport di proprietà comunale. In via sperimentale sarà gestito dalla "Polisportiva Roccanova" che ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Comune di Roccanova che prevede una forma mista di gestione. La Polisportiva, nata nel 1996 e che in questa stagione sportiva ha partecipato al campionato regionale di 1^ categoria e a quello provinciale dei "Giovanissimi", lo utilizzerà per le attività di scuola calcio, ma lo gestirà anche per conto del Comune, nel senso che chi vorrà utilizzarlo dovrà rivolgersi direttamente alla società che raccoglierà le richieste e le gestirà tenendo conto dei giorni e degli orari, mentre la contribuzione da parte degli interessati sarà introitata direttamente dal Comune. La Polisportiva è raggiungibile ai numeri 3465117134 e 3389757988 oltre che alla pagina facebook https://www.facebook.com/www.calcioroccanova.libero.it/. La struttura sarà utilizzata anche dalle Scuole ed in forma gratuita, in virtù di un altro protocollo di intesa per venire incontro alle esigenze delle attività ginnico-sportive che non possono contare su una palestra.

Il palazzetto dello sport, che sorge in rione Piscicolo, ha uno spazio di circa 600 mq a cui se ne aggiungono altri 200 di tribuna ed è stato costruito con i fondi delle royalties del petrolio. Circa 650mila euro impiegate per una struttura che cominciata a fine 2006 è stata ultimata cinque anni dopo, ma non è mai entrata in funzione e per questo è finita anche al centro di un'inchiesta della Guardia di Finanza con segnalazione alla Corte dei Conti, poi archiviata. Oggi, la struttura che ha una capienza fino a 200 persone, entra in funzione. Ed anche se in modo sperimentale, cerca di dare una risposta alle esigenze delle attività sportive e motorie indoor di Roccanova.

"Giovanissimi", stagione per crescere

Con il derby vinto dalla Santarcangiolese si chiude il campionato dei piccoli del Roccanova comunque all'insegna del divertimento



Si chiude la stagione calcistica 2016/2017 per i piccoli del Roccanova impegnati nel campionato "Giovanissimi". Un campionato che tutto sommato la dirigenza considera "una stagione per crescere" e che ha comunque dato anche alcune soddisfazioni. Ma anzitutto mette le basi per il prosieguo che deve essere improntato ad una organizzazione più attenta e puntuale. E' questo in sintesi l'augurio dei genitori dei ragazzi che si proiettano già alla prossima stagione. Intanto questa si è chiusa così com'era cominciata; con una sconfitta. Questa volta ad opera della Santarcangiolese che sul proprio campo si aggiudica il derby per 9-0. Da registrare anche la sconfitta alla penultima di campionato sul campo del Castelluccio vittorioso per 6-1. Ma non se ne fa un dramma, anche perché sia dalla dirigenza, sia dalla parte tecnica di mister Vincenzo Bellizio, che negli ultimi tempi per questioni di lavoro non ha potuto dedicare tempo agli allenamenti dei ragazzi, era una questione già preventivata al momento dell'avvio del torneo quando si è dovuto fare affidamento su pochi elementi in età di categoria (2003/2004) e per la maggior parte ragazzi che per la prima volta sono stati impegnati in un campionato provinciale. Ma, come abbiamo già avuto modo di sottolineare, alcune buone prestazioni, fatte di orgoglio e determinazione, pure ci sono state. Ma al di là dei risultati sportivi che pure contano, positivo è senz'altro il fattore crescita dei piccoli atleti, alcuni dei quali hanno dimostrato di avere buone qualità tecniche. Ma nel complesso tutti hanno cercato di dare il meglio. A cominciare dai portieri Claudio Padula e Michele D'Agostino, i difensori Prospero Albertini, Antonio Risolino, Ledio Tafa, Mustafà El Bharani, Cristiano Lo Bosco, i centrocampisti Giuseppe Bellitto, Umberto Petruzzelli, Vittorio Mobilio, gli attaccanti Antonio Di Domenico e Pietro De Mare, goleador del Roccanova con 20 reti segnate. A questi si sono uniti i più piccoli Domenico Costantino, Paolo Libertella e Antonio Lo Bosco.

Questo il bilancio finale del Roccanova: 11 sconfitte, 4 vittorie e un pareggio, 41 i gol fatti e 74 quelli subiti.

GLOBAL COM BASILICATA
CONVENIENTE
SENZA CANONE
SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

STUDIO TECNICO
Giuseppe Andrea CRANCO
Geometra
Rilievi topografi, accatastamenti, frazionamenti, riconfinamenti, pratiche catastali generiche, valutazioni immobiliari, certificazioni energetiche, consulenza alle imprese, progettazione e direzione lavori, pratiche edilizie varie.
Via Salita Catuna, 32 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)
Tel./FAX 0973/835149 - Cell. 347-5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it